

# COMUNE DI CASATISMA

PROVINCIA DI PAVIA

## SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri ed per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000.  
Relazione tecnico-finanziaria.

### Il Responsabile del Servizio Finanziario

#### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015.

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 in data 13.05.2016;

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 29/04/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 286.319,16 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		-
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		20.000,00
Avanzo accantonato al 31.12.2015 (TFM Sindaco)		1.843,00
Fondo .....		-
Fondo .....		-
	<b>Totale parte accantonata</b>	<b>21.843,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		83.443,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		80.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli da specificare di		-
	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>163.443,42</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>42.875,74</b>
	<b>Totale parte disponibile (per differenza)</b>	<b>58.157,00</b>

#### 2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per equilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione.

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

### **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

### **4) Le verifiche interne**

Tenuto conto che i *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione corrente e all'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni.

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate	Accertato al 31/12
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	1.031.244,00	1.016.637,97
Avanzo applicato alle spese correnti	+	0,00	0,00
% oneri urbanizzazione applicati alla sp.corrente	+	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato corrente	+	6.186,71	6.186,71
<b>TOT. ENTRATE CORRENTI</b>		<b>1.037.430,71</b>	<b>1.022.824,68</b>
Spese correnti (Tit. I)	-	1.008.260,71	991.573,59
Quota capitale amm.to mutui	-	29.170,00	29.170,00
Disavanzo applicato	-	0,00	0,00
<b>TOT. SPESE CORRENTI</b>		<b>1.037.430,71</b>	<b>1.020.743,59</b>
<b>RISULTATO</b>		<b>0,00</b>	<b>2.081,09</b>

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte capitale, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate	Accertato al 31/12
Entrate c/capitale (Tit. IV, V, VI)	+	315.829,70	315.829,70
Avanzo applicato alle spese conto capitale	+	80.000,00	80.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato p.capitale	+	0,00	0,00
<b>TOT. ENTRATE C. CAPITALE</b>		<b>395.829,70</b>	<b>395.829,70</b>
Spese c. capitale (Tit. II)	-	395.829,70	395.829,70
Spese Tit. IV	-	0,00	0,00
Spese Tit. V	-	0,00	0,00
<b>TOT. SPESE C. CAPITALE</b>		<b>395.829,70</b>	<b>395.829,70</b>
<b>RISULTATO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUIL. BILANCIO – STANZ. ASSESTATO	ENTRATE (+)	USCITE (-)	AVANZO/DISAVANZO (+/-)
Corrente	1.037.430,71	1.037.430,71	0,00
Investimenti	395.829,70	395.829,70	0,00
Movimenti Fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi conto terzi	353.000,00	353.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.086.260,41</b>	<b>2.086.260,41</b>	<b>0,00</b>

EQUIL. BILANCIO – ACCERTATO/IMPEGNATO AL 31.12	ENTRATE (+)	USCITE (-)	AVANZO/DISAVANZO (+/-)
Corrente	1.022.824,68	1.020.743,59	2.081,09
Investimenti	395.829,70	395.829,70	0,00
Movimenti Fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi conto terzi	348.000,00	348.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.086.260,41</b>	<b>2.086.260,41</b>	<b>0,00</b>

Rilevato che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

#### SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 13.07.2016

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	95.132,15	95.132,15	27.909,66	67.222,49
Titolo II	33.149,82	33.149,82	0,00	33.149,82
Titolo III	13.276,80	13.906,65	13.748,90	157,75
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00
Titolo VI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>301.558,77</b>	<b>302.188,62</b>	<b>41.658,56</b>	<b>180.530,06</b>

#### SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI AL 13.07.2016

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	200.715,52	200.715,52	110.114,17	90.601,35
Titolo II	2.119,06	2.119,06	0	2.119,06
Titolo III	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>282.834,58</b>	<b>282.834,58</b>	<b>190.114,17</b>	<b>92.720,41</b>

Tenuto conto infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 13.07.2016 ammonta a €. 299.051,15;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a €. 271.270,87;
- non sono state utilizzate, a tutt'oggi, entrate a specifica destinazione l'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 3.000,00;
- l'ente ad oggi non ha ancora fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

## **5) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

### **Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione**

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 20.000,00 quantificato sulla base dei principi contabili;

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

### **Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 55.000,00 che, in sede di assestamento, si ritiene di integrare poiché sono stati aumentati due capitoli di entrata (proventi delle sanzioni amm. pecuniarie per v.c.s. e accertamenti IMU) per un importo rispettivamente di € 7.000,00 e 122.000. Pertanto, stante il rischio di inesigibilità per tali crediti, si è ritenuto opportuno aumentare il FCDE di € 121.140,00. Il totale dei FCDE risulta quindi di € 176.140,00 poiché il fondo stanziato in sede previsionale per le altre risorse rimaste invariate è congruo.

## **6) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno verificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

## **7) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)**

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 13.07.2016 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo come illustrato di seguito:

Ente **COMUNE DI CASATISMA** (provincia di PV)

VARIAZIONI DI BILANCIO IN DATA 13.07.2016

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	6.186,71		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	0,00		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>806.965,00</b>	<b>670.912,00</b>	<b>670.210,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	78.663,00	47.952,00	47.952,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>78.663,00</b>	<b>47.952,00</b>	<b>47.952,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>145.616,00</b>	<b>123.994,00</b>	<b>123.173,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>315.829,70</b>	<b>126.641,30</b>	<b>11.000,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>		<b>1.347.073,70</b>	<b>969.499,30</b>	<b>852.335,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.008.260,71	812.417,00	809.558,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	176.140,00	40.000,00	40.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	2.000,00	1.572,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>832.120,71</b>	<b>770.417,00</b>	<b>767.986,00</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	395.829,70	126.641,30	11.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>395.829,70</b>	<b>126.641,30</b>	<b>11.000,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>	(+)	<b>1.227.950,41</b>	<b>897.058,30</b>	<b>778.986,00</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>	(+)	<b>125.310,00</b>	<b>72.441,00</b>	<b>73.349,00</b>

**8) Risultato presunto di amministrazione**

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario della gestione di competenza ed un risultato presunto di amministrazione positivo.

Casatisma, lì 13/07/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....